

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ASSEMBLEA LEGISLATIVA

ATTO DI INDIRIZZO – ORDINE DEL GIORNO

Oggetto n. 3617 - Ordine del giorno n. 1 collegato all'oggetto 2880 Progetto di legge d'iniziativa della Giunta recante: "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000". A firma dei Consiglieri: Marchetti Francesca, Montalti, Calvano, Caliandro, Rossi Nadia, Prodi, Rontini, Molinari, Iotti, Poli, Zoffoli, Ravaioli, Cardinali, Tarasconi, Campedelli, Taruffi, Torri, Bagnari, Foti, Mori, Soncini, Boschini, Sabattini (Prot. DOC/2016/0000737 del 23 novembre 2016)

ORDINE DEL GIORNO

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

con la riforma della l.r. 1/2000 la Regione Emilia-Romagna si propone di ridisegnare l'impianto dei servizi educativi 0-3 anni per renderlo più consono ad una società profondamente mutata da due decenni a questa parte, che necessita di forme più flessibili, senza per questo rinunciare alla qualità dei servizi.

La norma fa dunque tesoro dell'esperienza pregressa, conferma l'impianto di base, che ha dimostrato la propria efficacia, interviene sugli aspetti che hanno rivelato nel tempo alcune criticità e da qui parte per inserire nel sistema elementi innovativi.

Rilevato che

fra gli aspetti innovativi introdotti, vi è la previsione di assoggettare l'accesso ai servizi 0-3 anni all'espletamento dell'obbligo vaccinale.

Si tratta di una scelta che si pone in un'ottica di tutela della collettività, tesa alla protezione sanitaria di tutti i bambini che frequentano tali servizi, a partire dai soggetti più deboli che, non potendo vaccinarsi, dovrebbero rinunciarvi per evitare un più alto rischio di contagio.

Sottolineato che

è, questa, una scelta che ha grande impatto sulla decisionalità dei singoli in un ambito estremamente delicato quale quello delle scelte sanitarie. Per evitare, dunque, che l'obbligo vaccinale sia vissuto come un'imposizione limitativa della propria libertà, e non invece come pilastro di una dimensione sociale che vuole tutelare la salute collettiva, la nuova legge prevede che la Regione, di concerto con tutti i soggetti che hanno competenza in quest'ambito, avvii una efficace campagna informativa rivolta a famiglie e genitori e, nel contempo, attenta alla formazione ed all'informazione puntuale degli operatori delle Ausl, dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta.

Impegna la Giunta

a stanziare le risorse necessarie per mettere in atto in tempi brevi una efficace e capillare campagna informativa, in grado di raggiungere tutti i cittadini e le famiglie della nostra regione, spiegando loro le implicazioni della nuova normativa e le motivazioni della scelta fatta, promuovendo oltre ai vaccini obbligatori, anche le vaccinazioni raccomandate (vedi anche piano OMS per eradicazione di morbillo e rosolia congenita), anche attivando nell'ambito della campagna di comunicazione i canali digitali e social e coinvolgendo i comuni e le realtà associative che a livello regionale e nazionale sono impegnate sul tema.

Ad attivare i canali e le modalità più opportune per l'informazione e la formazione degli operatori sanitari e scolastici rispetto a questo delicato argomento, al fine di veicolare informazioni complete e corrette a coloro che le richiedano, a partire dai genitori dei bambini che intendono fruire dei servizi 0-3 anni.

A promuovere una campagna di promozione delle vaccinazioni anche relativa al personale sanitario e scolastico (personale dei nidi, educatrici, ausiliari etc.).

Ad avviare un percorso di condivisione con le Ausl e con gli enti locali per il coinvolgimento dei pediatri di libera scelta, delle ostetriche e degli operatori che tengono i corsi preparto alle gestanti, per la diffusione di una corretta e puntuale informazione.

A rendere conto alla commissione assembleare competente del piano di informazione che si intende adottare, ed in particolare dei modi, dei tempi e dei costi della sua attuazione e, a consuntivo, ad informare la commissione medesima rispetto ai risultati ottenuti, anche in termini di popolazione raggiunta e di operatori coinvolti.

Approvato a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 22 novembre 2016